

LOTTIZZAZIONE ABUSIVA NEL PESCARESE: INIZIATO PROCESSO PER 12

17 Aprile 2013

PESCARA – Dopo le eccezioni preliminari sollevate dalla difesa degli imputati si è aperta, oggi, al tribunale monocratico di Pescara la fase dibattimentale del processo a carico di dodici persone per lottizzazione abusiva di una zona agricola di 23 ettari a Città Sant'Angelo (Pescara).

Nel mirino del pm Valentina D'Agostino dodici villette realizzate in violazione della normativa che prevede l'edificazione dei suoli agricoli ma solo per residenze che conservino la destinazione del suolo e tutelino l'ambiente delle sue caratteristiche contadine.

A denunciare la vicenda i confinanti del terreno, proprietari di una strada poderale.

Secondo l'accusa, gli imputati (9 proprietari delle ville e tre tecnici) avrebbero operato delle trasformazioni dei fabbricati non autorizzate, tra cui il cambio di destinazione d'uso di locale destinato ad uso agricolo, ed eseguito ampliamenti non autorizzati aumentando il carico urbanistico residenziale in zona agricola e contravvenendo ai vincoli previsti dalla normativa.

Nello specifico i nove proprietari e due tecnici sono accusati di lottizzazione abusiva, mentre il terzo tecnico deve rispondere di un'ipotesi di falso di minore gravità.

Per quanto riguarda l'udienza di oggi la difesa si è opposta alla costituzione di parte civile dei tre confinanti, Donato e Adriano Comignani, assistiti dall'avvocato Wania Della Vigna, e Giuseppe Comignani, assistiti da Guido De Luca, ma il giudice monocratico ha respinto l'eccezione e i tre sono stati ammessi come parte civile.

Sempre oggi si è costituito parte civile anche il Comune di Città Sant'Angelo. La prossima udienza è stata fissata al 17 settembre.

In quell'occasione saranno ascoltati i testimoni.